

Retrospeztiva annuale 2025 sulle migrazioni degli anfi

L'inverno 2024/2025 è stato caratterizzato da temperature miti persistenti e precipitazioni generalmente superiori alla media a nord delle Alpi. Le temperature sono rimaste generalmente al di sopra della media stagionale, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio. Le precipitazioni hanno mostrato una forte variabilità: eccedenti a livello regionale a nord delle Alpi, sono rimaste scarse in diverse regioni alpine, con un mese di febbraio generalmente secco in tutto il paese.

In questo contesto invernale mite, le prime **osservazioni isolate** di anfi sono state segnalate tra l'11 e il 30 gennaio (**salamandra pezzata** (BE), **tritone alpino** (LU), **rane rosse** (SG, ZH), **rospi comuni** (SG, ZH) e **rane agili** (ZH)). Una prima piccola ondata migratoria è stata osservata a partire dal **9 febbraio 2025**, in concomitanza con un aumento delle temperature (Figura 1). Il vero e proprio inizio della migrazione è avvenuto alla **fine di febbraio**, con un marcato aumento del numero di esemplari, in particolare per quanto riguarda le rane rosse.

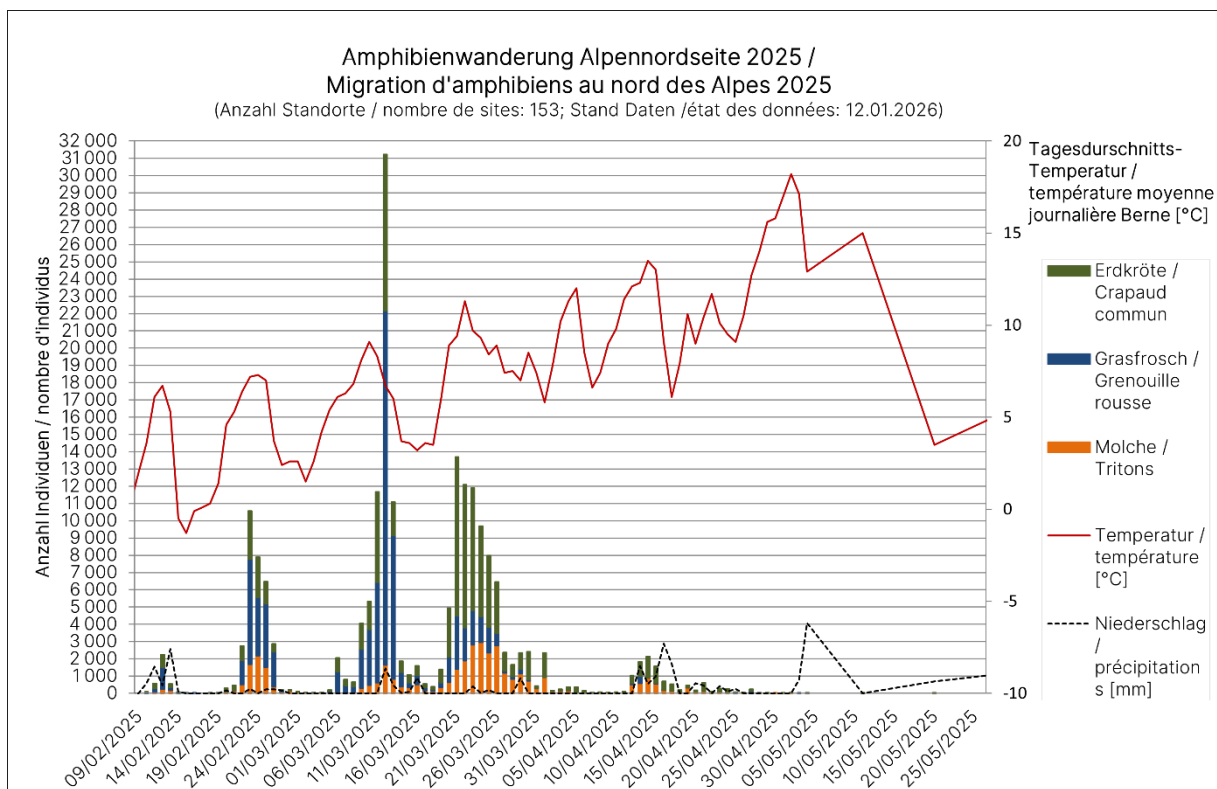


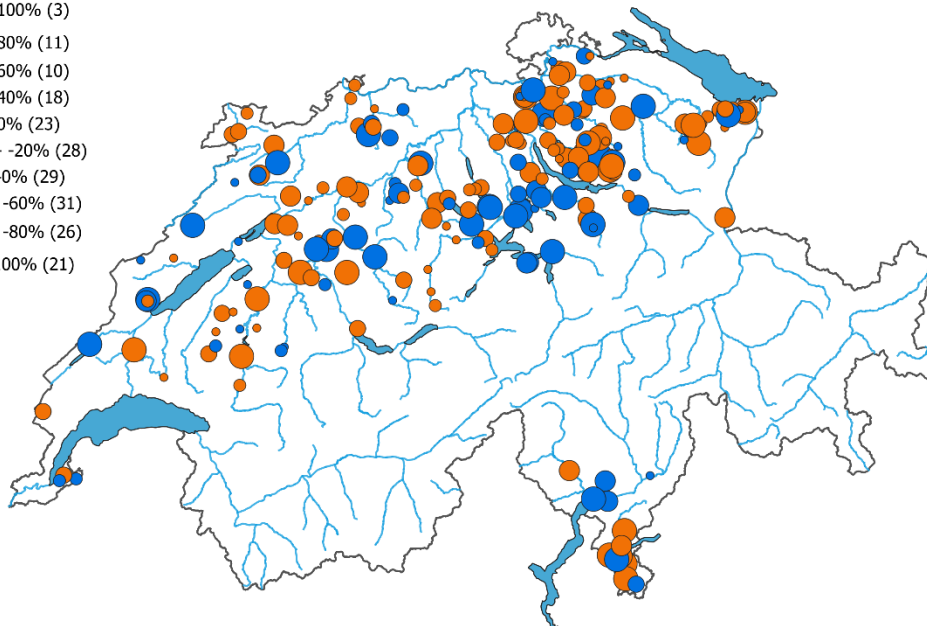
Figura 1: Attività migratoria delle rane rosse, dei rospi comuni e dei tritoni a nord delle Alpi nella primavera del 2025. Situazione al 12.01.2026.

La primavera del 2025 è stata una delle più calde mai registrate, con temperature spesso superiori alla media stagionale e una stagione generalmente secca. Altre **due ondate migratorie** sono seguite durante la primavera del 2025, sempre accompagnate da un **marcato aumento della temperatura** (Figura 1). L'**attività migratoria massima** della rana rossa si è verificata il **12 marzo**, mentre quella del rospo comune e dei tritoni è stata osservata rispettivamente il **21** e il **24 marzo**.

Come ogni anno, confrontando i dati con quelli degli anni precedenti si osservano **variazioni significative** nel numero di anfibii censiti in ciascun sito (Figura 2). Possiamo citare ad esempio il caso incoraggiante di un sito (JU) che ha registrato un aumento spettacolare, passando da un totale di 201 rane rosse nel 2024 a **7'820** nel 2025. Un altro sito (ZH) ha registrato un totale di 18'863 anfibii per il 2025 (numero imprecisato a causa dell'elevata quantità), con un record di **7051 individui in una sola notte!** Questi fenomeni, un tempo frequenti, sono ora più rari.

Zunahmen (blau) und Abnahmen (orange) im Vergleich zu Vorjahren. Anzahl Standorte in Klammern.
Augmentations (bleu) et baisses (orange) par rapport aux années précédentes. Nombre de sites entre parenthèses.

- > 100% (24)
- 81% - 100% (3)
- 61% - 80% (11)
- 41% - 60% (10)
- 21% - 40% (18)
- 0% - 20% (23)
- -0.1% - -20% (28)
- -21 - -40% (29)
- -41% - -60% (31)
- -61% - -80% (26)
- -81 - -100% (21)



© info fauna, Swisstopo 2025

Figura 2: la mappa mostra gli aumenti (in blu) e le diminuzioni (in arancione) dei dati migratori del 2025 rispetto alla media degli anni precedenti in ciascun sito. Più grande è il punto, più marcata è la differenza.

Al momento della stesura del presente rapporto, info fauna - karch ha ricevuto e registrato i risultati delle catture effettuate in **262 siti** di migrazione per la stagione 2025. In questi siti, i volontari hanno salvato oltre **307 864** anfibii.

Info fauna ringrazia calorosamente tutti i volontari che hanno aiutato migliaia di anfibi ad attraversare le strade in tutta sicurezza!

I vostri dati sono preziosi!

Servono in particolare a studiare le tendenze globali e a lungo termine delle popolazioni di anfibi.

Un articolo pubblicato di recente sulla rivista scientifica «Biodiversity and Conservation» si basa, tra l'altro, sui dati provenienti dalla banca dati dei siti di migrazione per dimostrare che le popolazioni di rospi comuni stanno diminuendo di anno in anno in Svizzera. Le popolazioni di rane rosse stanno complessivamente meglio, anche se il tasso di crescita delle popolazioni è anch'esso in calo. Questi risultati dimostrano l'importanza delle vostre azioni sul campo per la salvaguardia di queste specie.

→ *Per leggere l'articolo completo: [Increasingly uncommon common toads : multidecadal, ongoing abundance decline of a widespread amphibian despite volunteer conservation action | Biodiversity and Conservation](#)*